

Quartiere
DUOMO



Palio di Feltre



Quartiere DUOMO Palio di Feltre

PROGRAMMA

SABATO 28 LUGLIO

Sala degli Stemmi ore 18.30 Inaugurazione mostra del pittore del drappo
Campogiorgio **Cena di quartiere**

DOMENICA 29 LUGLIO

Piazza Maggiore ore 21.30 Rievocazione storica "Feltre si dona a Venezia". Corteo dei nobili feltrini
Spettacolo di luci e proiezioni sui palazzi della piazza
Corteo dei nobili veneziani e "Consegna delle chiavi"
Spettacolo in onore dei nobili veneziani:
• Giullari di corte
• Duello e tecnica di combattimento con spade
• Spettacolo del Gruppo Sbandieratori Città di Feltre
Inaugurazione della mostra dei Drappi del Palio
Spettacolo: "Commedia dell'Arte"

MERCOLEDÌ 1 AGOSTO

Piazza dei Rioni Corteo storico nei rioni del quartiere con esibizione dei tamburini

GIOVEDÌ 2 AGOSTO

Cittadella ore 21.30 Spettacolo teatrale itinerante per le vie del centro "Romeo e Giulietta"
Birreria "La Locanda" ore 21.30 Sfida tra i tamburini dei 4 quartieri

VENERDÌ 3 AGOSTO

Largo Castaldi (Feltre insieme)
Piazza Maggiore ore 21.30 Festa medievale in piazza Maggiore:
ingresso in piazza dei signori di Feltre e Venezia
Spettacoli di giocolieri e saltimbanchi
Minestrone in piazza distribuito dal quartiere Duomo (offerto dalla **coop**)
Spettacolo medievale con giochi pirotecnici

SABATO 4 AGOSTO

Prà del Moro ore 16.00 Il Palietto: gioco a squadre tra bambini
Spettacolo con mago medievale
Spettacolo acrobatico a cavallo
Piazza Maggiore ore 21.00 Corteo dei signori di Feltre e Venezia
Fiaccole dei quartieri
Presentazione delle squadre,
lancio della sfida fra quartieri
e Ammaina bandiera
Gara di tiro con l'arco
Intrattenimento con duello di spade
Gara della staffetta
Spettacolo del Gruppo Sbandieratori
Città di Feltre
Spettacolo medievale e giochi pirotecnici

DOMENICA 5 AGOSTO

Piazza Cambruzzi ore 10.00 Ingresso al Duomo
Duomo Messa col Vescovo di Belluno e Feltre
e benedizione dei cavalli
Intrattenimento con il mago medievale

Sfilata corteo verso Piazza della Lana

Campogiorgio

ore 15.30

Sfilata corteo storico



SOVERIS

dal 1963 al tuo servizio

SO.VE.RIS. E' **COMFORT**

impianti di riscaldamento
idrico-sanitari
di condizionamento
aspirapolvere centralizzati
climatizzazione

SO.VE.RIS. E' **RELAX**

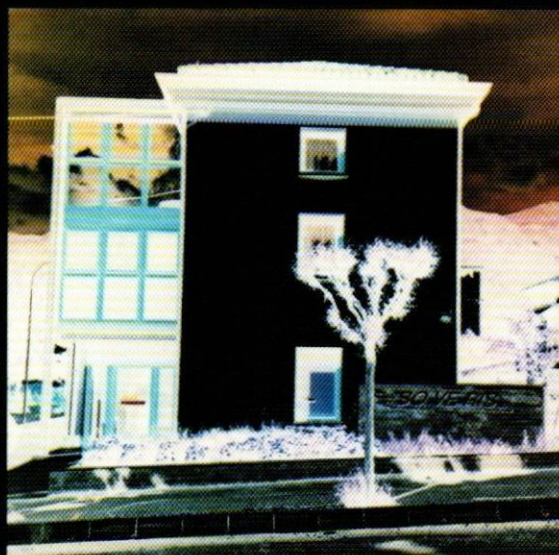
vasche idromassaggio
docce-sauna
piscine

SO.VE.RIS. E' **SICUREZZA**

impianti antincendio
dispositivi di rilevazione gas

SO.VE.RIS. E' **TECNICA**

impianti speciali per l'industria
impianti particolari per la comunità
idraulica d'avanguardia



SO.VE.RIS. s.r.l.



Feltre, un po' di storia

Feltre può essere considerata primo sbocco a sud per i popoli alpini e ultimo baluardo settentrionale per quelli della pianura. E', insomma, città di "passo" e incrocio di civiltà.

Sul colle, detto "delle Capre", i Reti, gruppo etnico transfrontaliero che hanno lasciato tracce a cavallo dell'arco alpino, costruirono un "Oppidum"-cittadella fortificata.

Le uniche risorse dell'economia retica: la lavorazione della pietra e dei metalli, l'allevamento degli ovini, la filatura della lana e la coltivazione della vite (con una certa propensione al suo nettare...) accompagnarono nei secoli la comunità locale.

I **Paleoveneti**, che la leggenda dice venuti con Antenore dall'Asia minore dopo l'incendio di Troia, ed i **Celti**, il cui nome mitico è Galati, discendenti dagli amori di Ercole libico con Galatea, hanno abitato anch'essi la zona in tempi diversi e successivi.

Il **Municipio romano** scendeva ad ampi gradoni terrazzati sulla pendice solatia del colle e si stendeva pacifico lungo le vie d'acqua che rendevano i borghi ricchi di opifici per la lavorazione della lana, del legno e dei metalli.

Una grande basilica, della quale nel 1997 è stato ritrovato il basamento in piazza Maggiore, si vedeva da lontano. Feltre era ricca perché collegata a due importanti vie di comunicazione: la via **Claudia Augusta Altinate**, riscoperta nel '700 per merito dello studioso Francesco Tauro che ne valorizzò una pietra miliare, e il fiume Anasso, che oggi si chiama **Piave**.

La tradizione dice che la città si convertì al cristianesimo nel 1° secolo, per la predicazione di San Prosdocimo che aveva seguito San Pietro dalla nativa Grecia. Stava per consacrare il tempio pagano d'Apollo dedicandolo alla Vergine Maria, quando, nel 69 d. C., gli giunse notizia del martirio del maestro. "Laonde- scrissero gli antichi- si può ben a ragione gloriare questa Chiesa d'essere stata la prima in tutta la cristianità che dal nome del Principe degli Apostoli fosse intitolata."

Fatto storico certo è comunque la presenza di un **battistero** che alcuni considerano Paleocristiano. Vennero poi le invasioni dei barbari e Alboino, re dei **Longobardi**, riadattò il mastio romano trasformandolo nel castello che ancor oggi caratterizza il profilo architettonico della cittadella. I biondi e alti uomini giunti



amministrati i Sacramenti. Carlo Magno diede inizio all'aristocrazia locale, decretando, all'inizio del suo regno, il riconoscimento di tutti cittadini senza distinzione di origine: Romani, Longobardi e Franchi.

Per tutto il Medioevo Feltre fu l'ultimo limite meridionale degli Imperi dell'Europa centrale e fu retta da un Vescovo Conte che univa in sé la cura delle anime e la responsabilità dell'amministrare.

Fu conquistata dai **Caminesi**, dagli **Scaligeri** e dai **Visconti**, finché nel **1404 si donò spontaneamente a Venezia**. Tale data è ricordata ogni anno con il Palio della prima domenica d'agosto.



Appartiene a questo periodo storico un personaggio che apre la serie di coloro che fecero dire alla **regina Margherita di Savoia: "Feltre è la piccola città degli uomini grandi"**. **Vittorino** nacque nel 1378 da Bruto dei Rambaldoni e, in tempi duri e aspri, fu educatore aperto e umanissimo.

Altro intelligente feltrino fu **Panfilo Castaldi**, nato probabilmente nel 1430. Lo si contrappone a Giovanni Guttemberg per l'invenzione della stampa, fu comunque il primo, e dimenticato, stampatore italiano.

Il **Beato Bernardino Tomitano**, mistico, predicatore ma anche ricco di carità promosse e istituì i "Monti di Pietà" impedendo così che i poveri divenissero miserabili tra le mani degli strozzini.

Agli inizi del '500 le truppe di Massimiliano I° d'Asburgo, accolte in pace, punirono Feltre della sua ribellione distruggendola quasi completamente. Restano vestigia medioevali ai due "angoli": l'occidentale con il **vescovado vecchio** e gli edifici adiacenti e l'orientale con l'intatta chiesa della **Santissima Trinità**.

Feltre è conosciuta come "**Urbs Picta**" perché le famiglie locali decorarono i propri palazzi, riedificati orgogliosamente dopo la rovina, con affreschi e graffiti. Grande impulso all'arte dette un pittore chiamato da Giorgio Vasari "**il Morto da Feltre**".

Nei secoli successivi i castelli ormai in rovina, che presidiavano le proprietà terriere, furono riadattati in ville. Famosa è la casa **Tonello di Arten**, del '500, con una loggia affrescata da **Pietro Marescalchi**.

L'architetto **Gianantonio Selva** progettò la Fenice di Venezia e anche il teatro locale, detto "piccola Fenice" e ospitato nella sala del Maggior Consiglio, troppo fredda ed ampia per le riunioni dei consiglieri. Nel mese di giugno i privati aprono al pubblico gli androni dei palazzi nobiliari lungo via Mezzaterra, via Luzzo e via del Paradiso per accogliere l'annuale **mostra dell'artigianato**.

Occasione particolare per scoprire i **segreti** di Feltre.

Giuditta Guiotto



46° di Franco Scalet
PARALLELO

Il Quartiere Duomo

Feltre è divisa in quattro quartieri da una croce immaginaria che ha la chiave in piazza Maggiore.

Tale suddivisione, presente in molti documenti notarili che ne attestano l'importanza, crea quattro aree che comprendono altrettanti settori della città e prosegue nei borghi vicini.

Nel quartiere **Duomo**, che è rivolto a sud ovest, troviamo la cattedrale.

Essa è situata stranamente fuori le mura perché ricalca un luogo di culto antichissimo, addirittura romano. Qui infatti sorgeva il tempio dedicato ad Apollo e qui sono stati scoperti resti romani e medioevali degni di essere conservati in un **Museo Sotterraneo**.

La chiesa attuale presenta una facciata graffita con i Santi Vittore e Corona, un'abside gotica sopravvissuta allo scempio compiuto dalla guerra Cambraica nel '500 e un campanile eretto nel 1392. All'interno troviamo sull'altare maggiore il trono del vescovo Villalta (1257) in pietra rossa e accanto il mausoleo del medico Matteo Bellati di Tullio Lombardo (1528). La cappella a sinistra, del Santissimo Sacramento, è decorata da tele di Volpato sull'Annunciazione e la Adorazione dei pastori.

Quella a destra mostra una pala di Pietro Marescalchi, pittore della seconda metà del '500, con Cristo alla colonna.

Le due navate sono abbellite dagli altari e dalle lapidi delle famiglie nobili che vi trovavano anche sepoltura. A destra troviamo due opere di Pietro Marescalchi: il San Giovanni Battista e la Madonna della Misericordia.

A sinistra tutti gli altari sono in pietra. Insigni lavori di Francesco Terilli sono la statua lignea di San Prosdocimo, fondatore della Chiesa Feltrina e di San Pietro.

Dietro la cattedrale c'è il **Battistero**, anticamente Chiesa di San Lorenzo, con un arioso porticato e un portale quattrocentesco a candelabra; contiene un fonte battesimale del 1399.

Lungo via Roma notevole è la casa affrescata della famiglia **Pasole** con dipinti attribuiti a Pietro Marescalchi. Avvicinandosi alla piazza Castaldi, cuore moderno della città, si notano le **mura di Feltre** costruite nel rinascimento da Dionisio da Viterbo con terrapieni per difendere la cittadella dal tiro delle artiglierie. Sono coronate dal **percorso della sentinella** e da una serie di edifici che si sono addossati alle precedenti mura medioevali, incorporandole, e sfruttano l'ampio terrapieno come orto e giardino. Sembrano obbedire così alla canzone "Mettete fiori nei vostri cannoni". Si nota, fra questi, il maestoso **palazzo Berton (del XIX secolo)** che l'architetto Giuseppe Segusini volle simile ad un tempio greco-romano, una sua parte è aperta



Vette, passato il quale si entra nel borgo delle Tezze.

Lungo la via del borgo si nota casa Salce affrescata con gusto nordico nel rinascimento probabilmente dalla bottega dei **Nasocchi**; molte altre sono le facciate interessanti e il dedalo di viuzze e cortili che rendono quest'area una delle più simpatiche di Feltre vicina un tempo agli orti suburbani e alla campagna. Se invece vogliamo iniziare il tour da **piazza Maggiore** vediamo a ovest incombere il porticato palladiano del **municipio** dove è visitabile la **Sala degli Stemmi**.

Qui fu edificata la sala del Maggior consiglio, che si rivelò subito troppo difficile da riscaldare! Si allestì quindi una "scena" durante le feste di carnevale. In seguito, già nel '600, vi trovò posto un **teatro** permanente. Con buona pace degli amministratori e contentezza dei Feltrini. Perfino Carlo Goldoni vi recitò due sue commedie. L'ultimo allestimento spetta all'architetto Giannantonio Selva, lo stesso della perduta Fenice veneziana. Vale la pena addentrarsi nelle viuzze parallele, via delle Beccherie (dei macellai) e via **Gerolamo Lusa**, che mantengono insigni architetture rinascimentali con tracce di precedenti costruzioni medioevali. Da piazza Maggiore si può imboccare via **Mezzaterra** che è divisa in tutta la sua lunghezza a metà tra il quartiere Duomo e quello di Santo Stefano.

Sulla via si aprono alcune preziose botteghe artigiane che lavorano l'oro, i mobili antichi, il vetro o che raccolgono con gusto pezzi di antiquariato e arredi "speciali" per la casa e vesti e accessori di stile per la persona.

Qui vediamo palazzo **Bellati** con la caratteristica "nave" decorata da una trifora alla "serliana" e con affreschi e stucchi settecenteschi interni di grande valore. E' forse il palazzo più sontuoso della città anche perché la famiglia Bellati fu sempre una delle più floride e ricche e **il suo stemma, la stella d'oro in campo azzurro, è quello del quartiere**.

Attigua è la chiesa di **San Giacomo Maggiore**, rifatta dal Segusini, con un antico campanile a torre e pregevoli opere lignee. L'altare maggiore in marmo africano era nella chiesa di Santa Chiara e porta una pala che costituisce, secondo alcuni, l'unico esempio conosciuto del pittore rinascimentale Gerolamo Lusa, secondo le vecchie carte conservate nell'archivio del vescovo, e a maggior ragione, è opera insigne di Pomponio Amalteo. Segue palazzo **Norcen** che unificando due abitazioni, secondo il progetto ardito di GianAntonio Selva, incorporò parte di una piccola via: la contrada di San Giacomo. L'ultima parte bassa di via Mezzaterra si apre nello slargo del Mercato Nuovo, attualmente piazza **Trento e Trieste**. Il pavimento a ciottoli del Piave e una fontanella invitano a fermarsi e respirare piano l'aria buona della vecchia città.

Attraverso, infine, **porta Imperiale**, si esce nuovamente in Largo Castaldi e ci si imbatte nel dirimpettaio palazzo sede della **Banca Bovio** dalle eleganti linee architettoniche.

Si consiglia la permanenza in città per più di una giornata dividendo la visita in due tappe almeno. Si gusterà così un'atmosfera culturale ed artistica intatta, lontana dal caos delle frequentatissime località d'arte Italiane che, purtroppo, poco concedono ormai ad una calma fruizione delle loro bellezze. Un modo intelligente e salutare per scoprire l'Italia.

Giuditta Guiotto

Quartiere DUOMO Palio di Feltre



Associazione Culturale "IL FONDACO PER FELTRE"

Coloro che, superata la stretta della Chiusa e saliti dalla Valsugana, si vedano davanti la racchiusa e verde vallata feltrina desiderano a volte essere accompagnati alla sua scoperta.

Possono rivolgersi al "FONDACO PER FELTRE".

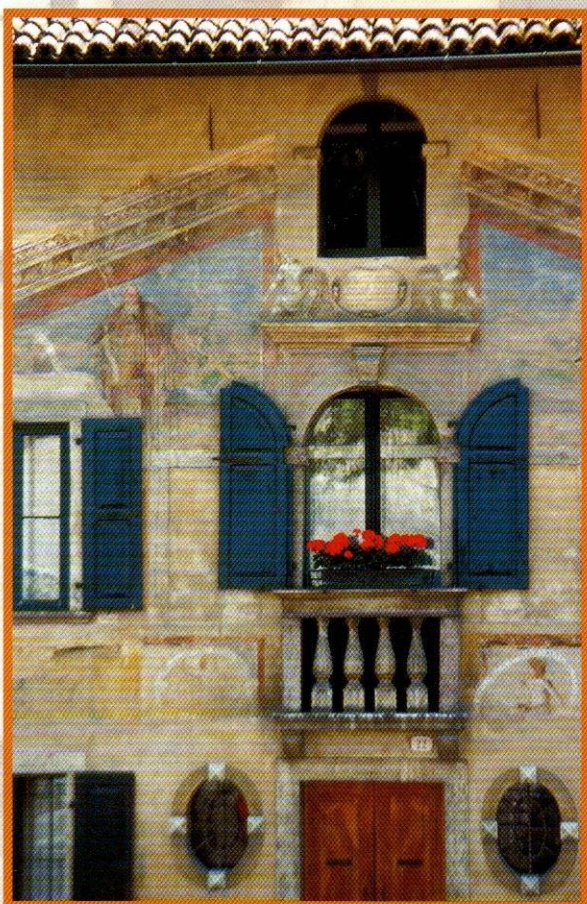
Telefonando o faxando al numero 0439 83879 dalle 9.30 alle 10.30 da martedì a venerdì e dalle 17.30 alle 19 il giovedì saranno ascoltati da una gentile segretaria dell'associazione e potranno scegliere tra numerosi itinerari.

Non si sentiranno esclusi gli stranieri perché per loro le visite guidate saranno nel loro stesso linguaggio. Potranno anche chiedere loro stessi, se già ne hanno sentito parlare, qualche meta che li incuriosisce.

Il sabato pomeriggio e la domenica, da marzo al primo di novembre, il Museo Sotterraneo del Duomo schiude i suoi segreti e per renderli più chiari una guida ne espone ogni suggestione. Si vedrà così come vivevano i feltrini-romani e quelli medievali.

Se infine un gruppo di amici o di scolari vorranno insieme conoscere meglio Feltre si potrà a loro affiancare un animatore culturale esperto che li guiderà con bravura.

Associazione culturale "IL FONDACO PER FELTRE"
salita Ramponi , Feltre 32032
Telefono 0439 83979





TREVISSOI FABIO

Impianti idraulico - sanitari

Via Scuole Nuove, 3/B - 32035 S. GIUSTINA (BL)
Cell. 337 456407



Palio di Feltre

La sfida

Forti cavalieri, fiorenti dame, flessuosi garzoni, intatte pulzelle, infanti tutti che amate la festa, udite, udite, scendiamo in campo **noi del Duomo!**

Dalle dentate e scintillanti Vette al murmure Anasso, che i più nomano Piave, si alza il grido di guerra che non teme confronti da **noi del Duomo!**

Capretti, vitelle, vacche, pollame, cesti d'ova, fiumi di latte, fior di farina, sontuosi frutti del suolo e degli arbori gareggiate al sacrificio della mensa di **noi del Duomo!**

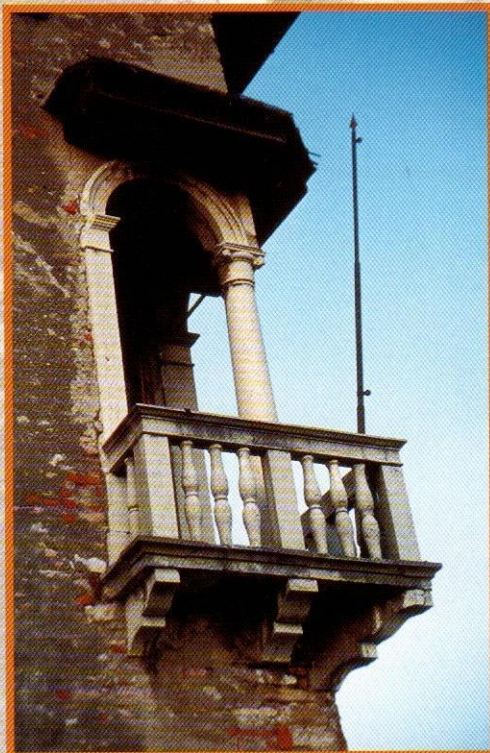
Ampi calici, nappi preziosi, trasparenti bicchieri e coppe d'oro e d'argento accorrete festosi al banchetto per traboccare di vino oscuro, di bianco nettare, di bionda e spumeggiante cervesa per esser alzati al cielo in mano a **noi del Duomo!**

Nerboruti atleti fate guizzare i muscoli nella pugna, dolci fanciulle arrossate il volto e sciogliete il crine nella danza, popolo del contado urla con foga, nobili cittadini scuotete alte le braccia quando passiamo **noi del Duomo!**

Santo Stefano, che sullo stemma alzi già il corno della sconfitta, ti sfidiamo **noi del Duomo!**

Castello meglio sarebbe cangiar in pecora belante il tuo rampante leone quando passiamo **noi del Duomo!**

Portoria tu che t'arrocchi in Torteseugno muta pur l'aquila in gallina razzolante appetto a **noi del Duomo!**



Alta brilla la stella d'oro, nel cielo azzurro del suo campo vittorioso! Sotto di lei s'aduna la coorte, si stringono i manipoli, si animano le schiere di **noi del Duomo!**

Incombe il rullo dei tamburi, squilla la voce di chiarine e trombe a stanare i pavidì nemici, che come cignali e cervi s'infrattan nella selva. Vi chiamiamo a tenzone **noi del Duomo!**

Sulla punta delle frecce sta il veleno, nei muscoli degli atleti guizza il foco, sopra l'onda dei destrieri vive la stella di **noi del Duomo!**

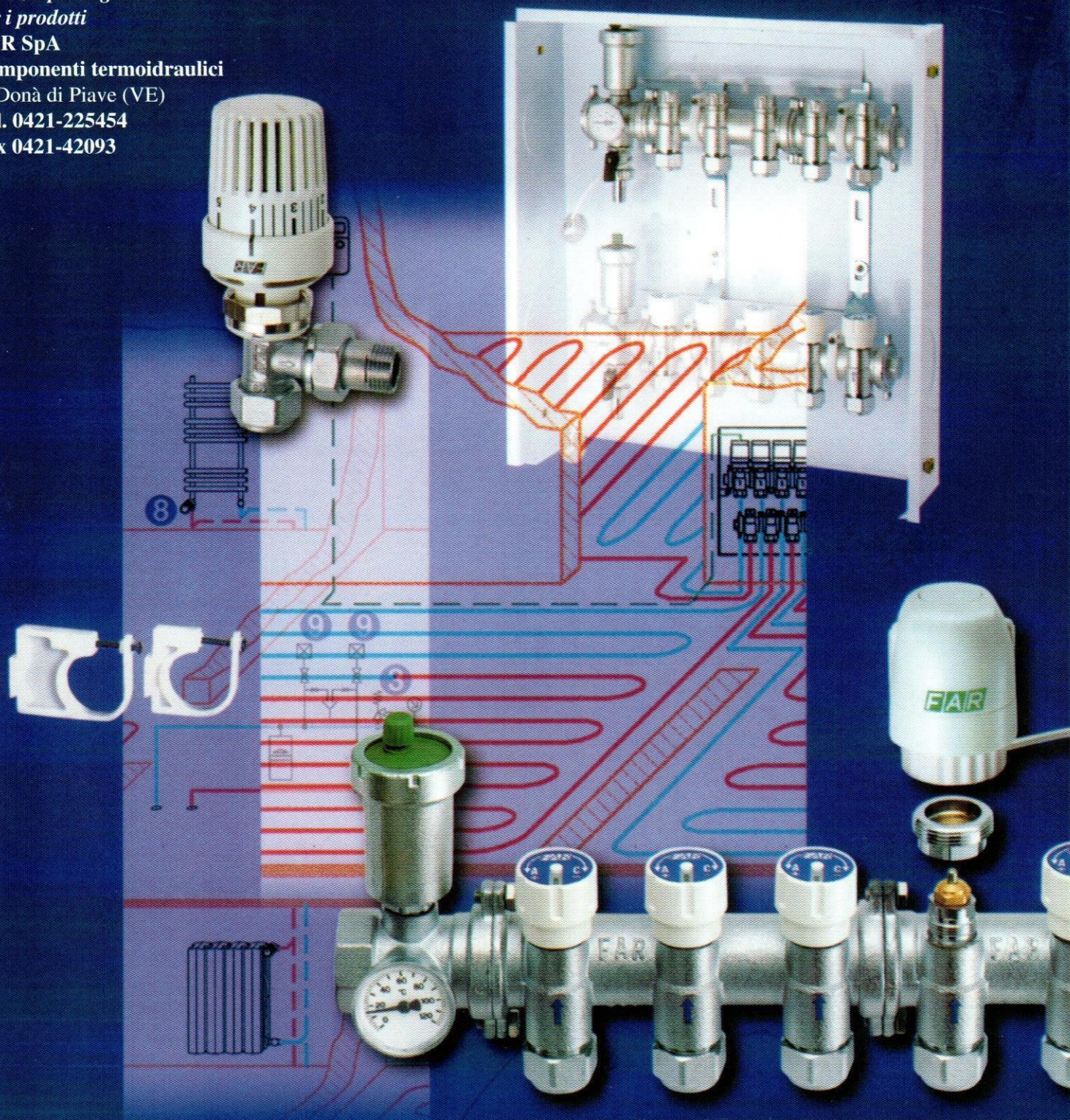
Feltrini e forestieri, voi che udite la sfida, serrate il core ai tre altri quartieri e solo inneggiate al campione, a **noi del Duomo!**

Festa e danze e fuochi e spavento e gioia e romor d'armi e urla di eroi e vino a fiumi e sorrisi di dame e leccornie vi promettiamo **noi del Duomo!**

Nostre son le meglio donzelle, nostri i più arditi cavalieri, nostri i più guizzanti cavalli, le audaci imprese i canti. Nostro sarà Il Palio. Niun lo strapperà di mano a **noi del Duomo!**

Viva Feltre per sempre tra i suoi chiari monti. Ricca d'acque e di verzura ornata, solo a Te, madre feconda che ci inviti al Palio, solo a Te c'inchiniamo **noi del Duomo.**

Paolo Giusto Rappresentanze sas
Agenzia per regione Veneto e Friuli
per i prodotti
FAR SpA
Componenti termoidraulici
S. Donà di Piave (VE)
Tel. 0421-225454
Fax 0421-42093



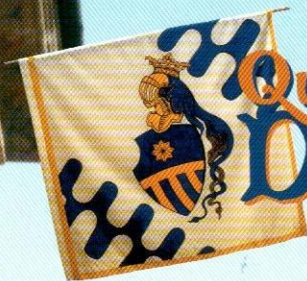
Impianto di riscaldamento a pannelli radianti Radiant heating system

GAIWI

COOPERATIVA a.r.l.
GRUPPO ACQUISTI INSTALLATORI VENETI IDROTERMOSANTARI

FAR

UNI EN ISO 9001
ANCCP
s.r.l.
SINCERT



Quartiere DUOMO

GLI ATLETI

Fune: Maccagnan Danilo
Chierzi Alberto
Martin Luca
Giazzon Raul
Argenta Massimo
Battistel Luigiano

Staffetta: Battistel Gianangelo
Sartor Paolo
Zatta Giuseppe
Dal Zotto Pierangelo
Zuglian Matteo
Canova Loris
Zatta Edy
De Carli Michele

Arco: Vettorata Luca
De Cet Enrico
Melchiorri Andrea
Schenal Nicola

TAMBURINI

Bergamo Lisa
Cavan Giorgio
Conedera Fabio
Gargarelli Silvia
Gorza Lucia
Lusa Nicola
Mattiello Chiara
Moretto Alessandro
Moretto Elisa
Pauletti Nicola
Piazza Riccardo
Scapin Chiara
Vettorata Luca
Villanova Andrea
Zanon Paola
Zanon Silvia
Zatta Giorgio





DAL ZOTTO snc

di Cecilio e Luigi s.n.c.



Verniciature - Restauri

Marmorini

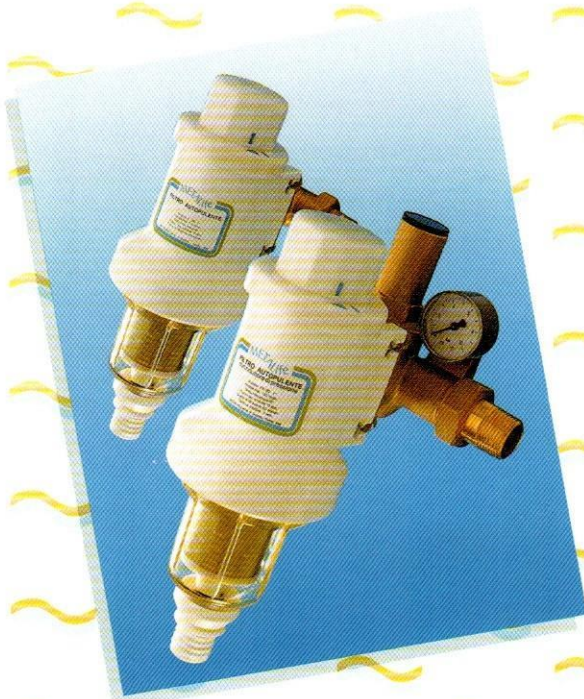
**Rivestimenti
Termico a cappotto**

FELTRE (BL) - Via Giare, 2

Tel. 0439 303609 303275 - Fax 0439 303609

FILTRO AUTOPULENTE

- ▶ con riduttore di pressione
- ▶ senza riduttore di pressione



METALife

**38014 LAMAR DI GARDOLO, 57
TRENTO**

Tel. 0461 991040 - Fax 0461 992316

Quartiere
DUOMO Palio di Feltre



Tessuti usati per la creazione dei vestiti

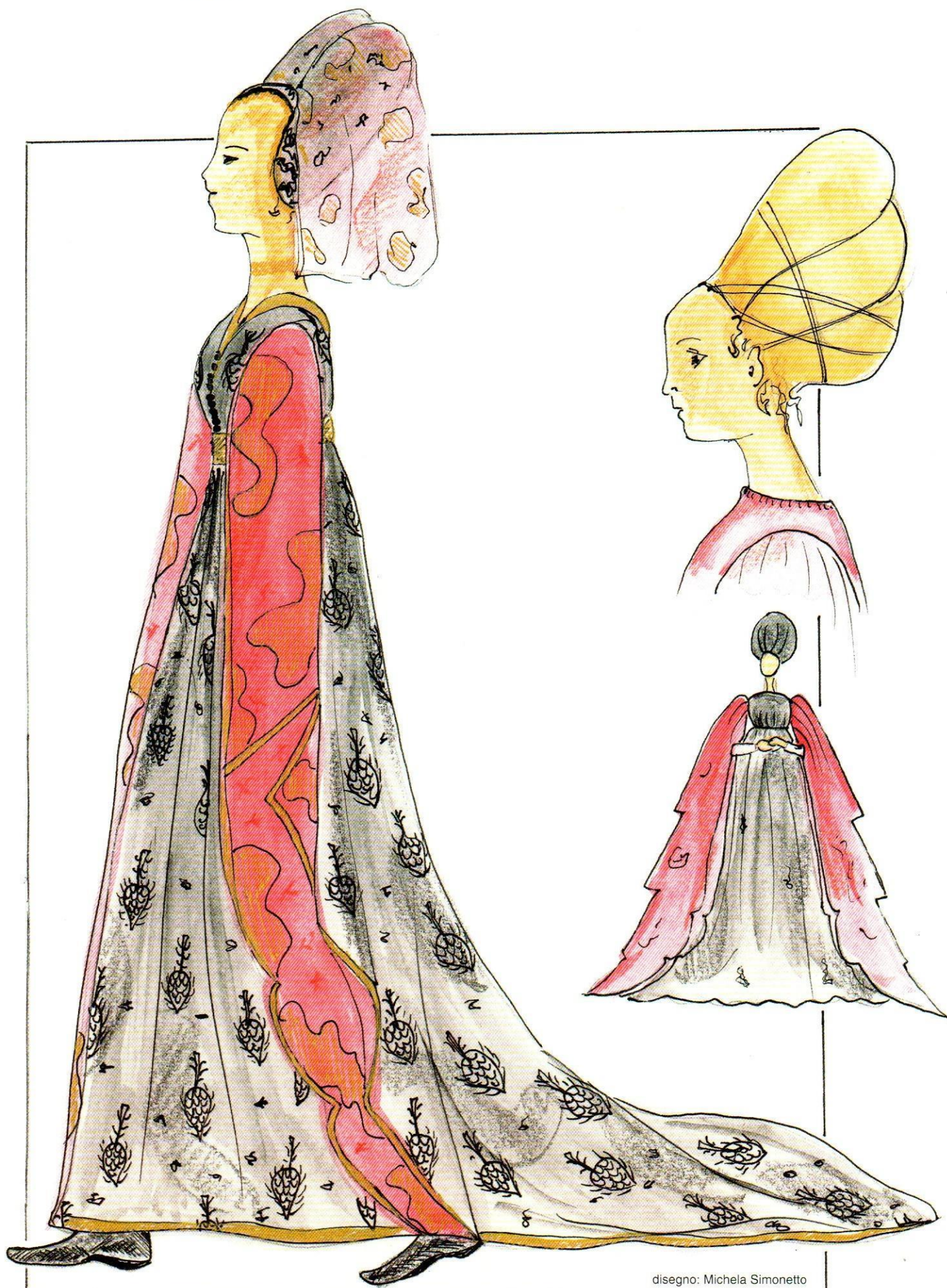
TESSUTI: Damaschi e broccati di seta - velluti - raso

COLORI: Verdi, amaranto (rosso cupo), viola rosato, paonazzo (rosso violaceo), alessandrino (turchino cupo), azzurri "color cielo", nero, rosso molto scuro quasi marrone, blu, marrone, giallo oro.

DISEGNI TESSUTI: Animali mitologici, fiori di loto, foglie plurilobate, mazzolini di fiori entro cornici modulari, nastri ondulati. Per i tessuti di pregio (x abiti signorili), i motivi più usati sono il melograno e il fiore di cardo.

GIOIELLI: Per le pietre dure su collane e anelli oro cesellato. Molto valore hanno le cinture spesso ingioiellate.

Quartiere
DUOMO Palio di Feltre



disegno: Michela Simonetto

Quartiere
DUOMO Palio di Feltre

